

Trentino Riscossioni SpA

28 DIC. 2016

N° 20822/15

| | |
|---|----|
| 1. SCOPO | 2 |
| 2. CAMPO DI APPLICAZIONE | 2 |
| 3. DEFINIZIONI | 3 |
| 4. PRINCIPI DI RIFERIMENTO | 4 |
| 5. RESPONSABILITÀ | 4 |
| 5.1 Vertice | 4 |
| 5.2 Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 | 5 |
| 5.3 Responsabile della prevenzione della corruzione | 6 |
| 5.4 Responsabile della trasparenza | 6 |
| 5.5 Dirigenti | 7 |
| 5.6 Collegio sindacale | 7 |
| 5.7 Procuratore speciale | 7 |
| 6. MODALITÀ OPERATIVE | 8 |
| 6.1 Formazione del personale | 8 |
| 6.2 Adempimenti in materia di trasparenza | 8 |
| 6.3 Adempimenti in materia di anticorruzione | 8 |
| 6.4 Adempimenti in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi | 8 |
| 6.5 Aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità | 9 |
| 6.6 Attività di vigilanza e monitoraggio | 9 |
| 6.7 Meccanismi di segnalazione di accertate o presunte violazioni delle regole aziendali (whistleblowing) | 9 |
| 6.8 Sistema disciplinare | 10 |
| 6.9 Accesso civico | 10 |
| 7. REGISTRAZIONE ED ARCHIVIAZIONE | 11 |
| 8. ALLEGATI | 11 |
| 9. MODULI | 11 |
| 10. FLUSSI | 11 |

| Preparazione | Verifica | Approvazione | Data |
|---|--|---|------------|
| Responsabile Trasparenza e Anticorruzione | Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 | Presidente C.d.A. | 28/12/2016 |
| Alessandro Osler  |  |  | |
| Descrizione della revisione: | Implementazione Sistema Documentale Aziendale | | |

1. SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di rappresentare i contenuti del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", di seguito "Programma", adottato dal Consiglio di Amministrazione di Trentino Riscossioni S.p.A. per il triennio 2016 - 2018.

In particolare, il documento rappresenta il modello organizzativo adottato al fine di assicurare:

- il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza previsti dalla normativa nazionale e provinciale di riferimento. In particolare nel Programma sono identificati:
 1. dati, informazioni e documenti da pubblicare e i soggetti responsabili della loro produzione e fornitura al Responsabile della Trasparenza nella Sezione denominata "Società trasparente" del sito internet istituzionale;
 2. modalità, tempi di attuazione, risorse e strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative e degli obblighi in materia di trasparenza;
 3. il soggetto, parte attiva del sistema di controllo della Società, che cura l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Organismi indipendenti di valutazione per le amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art.14 comma 4, lettera g) del D.Lgs. n. 150/2009;
 4. i meccanismi di coordinamento tra i diversi soggetti Responsabili per le funzioni in materia di trasparenza e per la prevenzione della corruzione;
 5. le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'accesso civico (art.5, D.Lgs. n. 33/2013).
- l'implementazione degli adempimenti in materia anticorruzione introdotti dalla L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA, dal Piano Nazionale Anticorruzione (Piano di prevenzione della corruzione, di seguito "Piano") e degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, il Programma copre le attività qualificabili come attività di pubblico interesse e quindi sottoposte alle misure di trasparenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013, vale dire l'attività svolta dalla Società in nome proprio ma per conto della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti soci.

Per quanto riguarda l'anticorruzione, il Programma fa riferimento a tutte le attività aziendali sottoposte ad analisi del rischio dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001 e L. n. 190/2012..

3. DEFINIZIONI

Di seguito si evidenziano definizioni utili a chiarire il significato di termini/concetti utilizzati nel documento.

Accesso civico

Obbligo previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati; comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

Autorità la cui missione istituzionale è quella di prevenire la corruzione nelle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione.

Inconferibilità degli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013

Art. 1, c. 1 lett. g), D.Lgs. n. 39/2013: *"la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del Libro secondo del Codice Penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico"*.

Incompatibilità degli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013

Art. 1, c. 1 lett. h), D.Lgs. n. 39/2013: *"obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico"*.

Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC)

Soggetto al quale sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure anticorruzione ex L. n. 190/2012. Il RPC è soggetto agli obblighi previsti dalla L. n. 190/2012.

Responsabile della Trasparenza (RT):

Soggetto che svolge l'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza,

la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Consiglio di Amministrazione della Società ed all'Autorità nazionale anticorruzione il mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 (ODV)

Organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e di gestione adottato da Trentino Riscossioni S.p.A ex D.Lgs. n. 231/2001.

Società Trasparente

Sezione del sito web istituzionale nella quale sono pubblicati i dati e le informazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

4. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Il Programma è volto ad introdurre i meccanismi organizzativi volti a garantire, nell'operatività aziendale, la promozione dei principi di trasparenza sanciti dalla normativa statale e provinciale di riferimento, in particolare da:

- D.Lgs. n. 33/2013: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- L.P. n. 4/2014: *“Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della Legge Provinciale 28 marzo 2013, n. 5”*;
- Delibera della Giunta Provinciale n. 1757 del 20 ottobre 2014;
- ANAC - Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*.

Gli adempimenti in materia di trasparenza sono “funzionali” alla prevenzione della corruzione, attiva e passiva, che la Società persegue con l'implementazione dei protocolli di prevenzione previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs n. 231/2001 e dal Piano di Prevenzione della corruzione adottato ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione vigente e della Legge n.190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA”*.

Trentino Riscossioni S.p.A. utilizza la formazione come leva strategica ai fini della diffusione e dello sviluppo delle conoscenze e dei comportamenti funzionali al perseguimento dei propri obiettivi istituzionali. In tal senso i temi etici, della legalità, della trasparenza e del contrasto alla corruzione sono destinati a rivestire un peso crescente anche sotto il profilo dell'offerta formativa del personale.

5. RESPONSABILITÀ

5.1 Vertice

Il Vertice della Società ha la responsabilità di:

- approvare gli aggiornamenti del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, di seguito Modello 231, e del Piano di Prevenzione della corruzione e promuoverne il rispetto;
- approvare i contenuti del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e promuoverne il ri
- spetto;
- definire il Sistema sanzionatorio amministratori e garantirne l'aggiornamento all'evoluzione della normativa di riferimento in materia anticorruzione e trasparenza;
- favorire lo sviluppo di un clima aziendale che promuova la segnalazione da parte di dipendenti, fornitori, stakeholder di eventuali condotte non rispettose della normativa in materia anticorruzione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla Linea Guida LG-TR-01 "Sistema documentale aziendale" approva il presente documento previa condivisione dei contenuti con il Consiglio di Amministrazione della Società.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di:

- rispettare i protocolli di prevenzione della corruzione implementati nel Modello 231 e nel Piano di prevenzione della corruzione;
- fornire le dichiarazioni ex D.Lgs. n. 39/2013 in materia di insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità;
- fornire i dati ed i documenti di competenza da pubblicare nella sezione Società Trasparente, secondo le modalità e le tempistiche definite nel Programma, **Allegato LG-TR-02-A01 "Pubblicazione dati "Società trasparente"**.

5.2 Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001

Le responsabilità dell'ODV, nell'ambito delle attività oggetto della presente Linea Guida, sono le seguenti:

- verificare, unitamente al Responsabile della Trasparenza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che i principi definiti dal presente documento rispettino i protocolli di prevenzione dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001 definiti dal modello di Organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001;
- garantire l'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231;
- curare l'aggiornamento del Modello 231 sottoponendo al Vertice della Società le eventuali esigenze di aggiornamento;
- garantire il coordinamento con il Responsabile per la prevenzione della corruzione al fine di garantire la copertura di tutti i processi aziendali a rischio corruzione attiva e passiva con gli opportuni protocolli di prevenzione;

- garantire il flusso informativo verso il Collegio Sindacale relativamente allo stato di implementazione dei protocolli di prevenzione ex D.Lgs. n. 231/2001 sia attraverso incontri periodici sia attraverso informative inviate a mezzo mail;
- curare l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, su segnalazione del Responsabile Trasparenza circa l'esito della verifica di merito di competenza del medesimo, analogamente a quanto fanno gli Organismi indipendenti di valutazione per le amministrazioni pubbliche secondo i criteri e negli ambiti previsti dalle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

5.3 Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nell'ambito delle attività oggetto della presente Linea Guida, ha la responsabilità di:

- predisporre, congiuntamente al Responsabile Trasparenza la presente Linea Guida;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione, anche in qualità di Responsabile Trasparenza, le proposte di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità derivanti da aggiornamenti della normativa di riferimento o da novità organizzative e di business, per la parte di propria competenza;
- garantire l'attività di vigilanza sull'osservanza del Piano di prevenzione della corruzione e sugli adempimenti in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi;
- curare, avvalendosi, per l'ambito di competenza, del supporto del referente interno alle Società controllate sottoposte alla L. n. 190/2012, l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione sottoponendo al Vertice della Società le eventuali esigenze di aggiornamento;
- garantire il coordinamento con l'ODV ex D.Lgs. n. 231/2001 al fine di garantire la copertura di tutti i processi aziendali a rischio corruzione attiva e passiva con gli opportuni protocolli di prevenzione;
- aggiornare la Società e i soggetti coinvolti nell'attività di prevenzione della corruzione in merito alle novità normative intervenute;
- attivare un flusso informativo periodico al fine del monitoraggio delle attività di competenza;
- garantire il flusso informativo verso il Collegio Sindacale e l'ODV relativamente allo stato di implementazione dei protocolli di prevenzione ex L. n. 190/2012 sia attraverso incontri periodici sia attraverso informative inviate a mezzo mail.

5.4 Responsabile Trasparenza

Il Responsabile Trasparenza ha la responsabilità di:

- predisporre, anche in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, la presente Linea Guida;
- sottoporre, congiuntamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, al Consiglio di Amministrazione le proposte di aggiornamento del Programma triennale per

la trasparenza e l'integrità derivanti da aggiornamenti della normativa di riferimento o da novità organizzative e di business, per la parte di propria competenza;

- verificare il corretto adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di riferimento provvedendo, in caso di mancato adempimento, alle segnalazioni previste dall'art.43 del D.Lgs. n. 33/2013;
- aggiornare la Società e i soggetti coinvolti negli adempimenti in materia di trasparenza in merito alle novità normative intervenute;
- garantire il flusso informativo verso il Collegio Sindacale e l'ODV relativamente allo stato di implementazione degli adempimenti in materia di trasparenza sia attraverso incontri periodici sia attraverso informative inviate a mezzo mail.

5.5 Dirigenti

I Dirigenti o titolari di "incarichi amministrativi di vertice", secondo la definizione del D.Lgs. n. 39/2013, sono tenuti a fornire le dichiarazioni di insussistenza cause di incompatibilità e inconfiribilità ex D.Lgs. n. 39/2013".

I Dirigenti responsabili di processi e attività interessate da adempimenti in materia di trasparenza, nell'esercizio del proprio ruolo di "Proponenti" delle Procedure gestionali o operative, devono obbligatoriamente includere nei documenti il riferimento a tali adempimenti.

5.6 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale vigila sull'adozione ed aggiornamento del Programma triennale di integrità e trasparenza, segnalando al Socio, nel caso di inadempimento da parte del Responsabile Trasparenza, le mancanze del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale, attraverso lo scambio di flussi informativi con l'ODV, il Responsabile di prevenzione della corruzione anche in qualità di Responsabile Trasparenza, monitora lo stato degli adempimenti in materia anticorruzione e trasparenza.

5.7 Procuratore Speciale

Il Procuratore Speciale ha la responsabilità di:

- fornire al soggetto incaricato dell'aggiornamento della Sezione Società trasparente del sito internet istituzionale, i dati e i documenti di competenza secondo le modalità e le tempistiche definite nella presente Linea Guida – Allegato **LG-TR-02-A01 "Pubblicazione dati "Società trasparente"**
- inquadrato come "dirigente" o titolare di "incarichi amministrativi di vertice", secondo la definizione del D.Lgs. n. 39/2013, è tenuto a fornire le dichiarazioni di insussistenza cause di incompatibilità e inconfiribilità secondo quanto previsto dall'**Allegato LG-TR-02-A02 "Adempimenti in materia di incompatibilità e inconfiribilità ex D.Lgs. n. 39/2013"**.

Il Procuratore Speciale, responsabile di processi e attività interessate da adempimenti in materia di trasparenza, nell'esercizio del proprio ruolo di "Proponente" delle Procedure gestionali o operative, deve obbligatoriamente includere nei documenti il riferimento a tali adempimenti.

6. MODALITÀ OPERATIVE

6.1 Formazione del personale

Trentino Riscossioni utilizza la formazione come leva strategica ai fini della diffusione e dello sviluppo delle conoscenze e dei comportamenti funzionali al perseguimento dei propri obiettivi istituzionali. In tal senso i temi etici, della legalità, della trasparenza e del contrasto alla corruzione sono destinati a rivestire un peso crescente anche sotto il profilo dell'offerta formativa dei dipendenti/stagisti/collaboratori.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione (anche in qualità di responsabile della Trasparenza) e l'ODV organizzano l'attività formativa indirizzata al personale neo assunto e agli stagisti al fine fornire loro i contenuti principali dei protocolli di prevenzione della corruzione implementati dalla Società e gli adempimenti in materia di trasparenza. L'erogazione della formazione è tracciata a cura dell'ODV; specifica formazione è inoltre erogata ai membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Per la formazione in materia anticorruzione e trasparenza la società può avvalersi anche di professionisti esterni, purché qualificati.

6.2 Adempimenti in materia di trasparenza

I dirigenti hanno l'obbligo di fornire al Responsabile Trasparenza i dati e i documenti oggetto di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di trasparenza secondo le modalità e le tempistiche evidenziate nell'Allegato **LG-TR-02-A01 "Pubblicazione dati "Società trasparente"**.

6.3 Adempimenti in materia di anticorruzione

I protocolli macro di prevenzione della corruzione ex D.Lgs. n. 231/2001 e L.190/2013 sono formalizzati nel Codice Etico (e allegato codice di comportamento) e nel Documento di sintesi del Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

I protocolli micro di prevenzione della corruzione ex D.Lgs. n. 231/2001 e L. n. 190/2013 sono implementati nei processi e attività sensibili; tali protocolli sono formalizzati nelle Procedure gestionali ed operative.

6.4 Adempimenti in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013

La Società è tenuta all'osservanza del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, verificando, nei casi previsti dalla norma, l'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dallo stesso decreto.

La verifica è effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione attraverso la raccolta delle dichiarazioni previste dal decreto e l'eventuale verifica a campione circa la veridicità delle stesse.

Le dichiarazioni sono pubblicate nella sezione "Società Trasparente" a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione.

I casi di inconferibilità e incompatibilità sono illustrati nell'**Allegato LG-TR-02-A02 "Adempimenti in materia di incompatibilità e inconferibilità ex d.lgs 39/2013"** unitamente agli adempimenti previsti in capo ai destinatari della norma.

6.5 Aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il Programma è oggetto di aggiornamento continuo coerentemente alle novità normative in materia, a eventuali riorganizzazioni e a revisione delle attività operative previste al fine di garantire l'adempimento normativo.

Il Programma è pubblicato nel sito aziendale, sezione "Società Trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti" e nell'intranet aziendale nella sezione "Documenti comuni" a cui hanno accesso i dipendenti della società e gli amministratori.

6.6 Attività di vigilanza e monitoraggio

L'attività di vigilanza e monitoraggio sugli adempimenti in materia anticorruzione è effettuata in modo integrato dall'ODV ex D.Lgs. n. 231/2001 e dal Responsabile della prevenzione della corruzione, ciascuno per i propri ambiti di competenza. L'integrazione dei controlli è effettuata attraverso la condivisione del Piano di verifiche annuale.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web della società una relazione, redatta seguendo le indicazioni ANAC, recante i tratti principali dell'attività svolta.

Copia della Relazione è inviata al Collegio Sindacale.

Il Responsabile Trasparenza vigila sull'effettiva pubblicazione dei dati nei termini indicati. Gli adempimenti in materia di trasparenza sono sottoposti ad attestazione da parte dell'ODV (vedi par. 5.2).

L'attività di vigilanza del Responsabile Trasparenza è tracciata dalla "Check list verifica periodica Responsabile Trasparenza" formalizzata **nell'Allegato LG-TR-02-A03**.

Periodicamente il Responsabile Trasparenza verifica attraverso un colloquio con i responsabili del conferimento dei dati ed eventualmente verifica a campione su particolari attività, per ciascuna sottosezione della sezione " Società trasparente", se i dati pubblicati sono in linea con la situazione in essere al momento della verifica.

La periodicità delle verifiche non è predefinita; il Responsabile Trasparenza deve comunque garantire almeno due verifiche annuali. Copia della "Check list" è inviata al Collegio Sindacale.

6.7 Meccanismi di segnalazione di accertate o presunte violazioni delle regole aziendali (whistleblowing)

Tutti i Destinatari, ivi compresi i soggetti esterni alla società, sono tenuti a segnalare condotte illecite e ogni violazione o sospetto di violazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione.

Le segnalazioni potranno essere presentate con qualsiasi mezzo, anche con dichiarazione orale riportata in apposito verbale, al Responsabile della prevenzione della corruzione, oppure all'ODV, come previsto dal Codice Etico (e allegato Codice di comportamento) adottato dalla Società.

Sono attivati i seguenti indirizzi mail per le segnalazioni:

odv@trentinosriscossionispa.it per le segnalazioni di violazioni del Modello "231";

RAPPC@trentinoriscossionispa.it per le segnalazioni di violazioni del Piano di prevenzione della corruzione.

Il soggetto destinatario della segnalazione procederà all'avvio delle iniziative del caso ovvero all'avvio di una verifica straordinaria.

A tutela del segnalante, coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e coloro che successivamente dovessero essere coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono soggetti agli obblighi di riservatezza previsti dal dettato normativo (l'art. 1, comma 51, Legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del D.Lgs. n.165 del 2001, l'art. 54 bis); la violazione della riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale ulteriore responsabilità civile e/o penale.

6.8 Sistema disciplinare

Il sistema disciplinare previsto dal Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs 231/2001 è esteso anche al rispetto del Piano di prevenzione della corruzione come previsto dal Codice Etico (e allegato Codice di comportamento) adottato dalla Società.

In ambito trasparenza si rinvia al sistema disciplinare previsto dalla normativa di riferimento.

6.9 Accesso Civico

L'accesso civico è garantito attraverso l'attivazione dell'indirizzo mail RAPPC@trentinoriscossionispa.it. Il riferimento è pubblicato nella sotto sezione "Altri contenuti – Accesso Civico" della sezione "Società trasparente".

Si evidenzia che l'art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 97/2016 ha modificato la disciplina dell'accesso civico originariamente introdotta dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013. Come previsto dall'art. 42, comma 1 del D.Lgs. 97/2016 *"i soggetti di cui all'articolo 2 - bis del decreto legislativo n. 33 del 2013 si adeguano alle modifiche allo stesso decreto legislativo, introdotte dal presente decreto, e assicurano l'effettivo esercizio del diritto di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33 del 2013, come modificato dall'articolo 6 del presente decreto, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto"*.

Le nuove modalità di accesso, in vigore dal 23 dicembre 2016, verranno opportunamente divulgate attraverso la pubblicazione nella suindicata sezione.

7. REGISTRAZIONE ED ARCHIVIAZIONE

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è registrato al protocollo aziendale e pubblicato nell'intranet aziendale nella sezione "Sistema documentale aziendale" a cui hanno accesso i dipendenti della Società e gli amministratori.

Il documento è inoltre pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito internet istituzionale della Società.

8. ALLEGATI

LG-TR-02-A01-00 "Pubblicazione dati "Società trasparente"

LG-TR-02-A02-00 "Adempimenti in materia di incompatibilità e inconfiribilità ex D.Lgs n. 39/2013"

LG-TR-02-A03-00 "Check list verifica periodica Responsabile Trasparenza"

9. MODULI

Nessuno

10. FLUSSI

Nessuno